



**Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Emissioni e Rischi ambientali**

**Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43
Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364-6854
Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 6-4808**

Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___/___/2022

1. FINALITÀ E RISORSE

L'obiettivo del bando è quello di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori e in particolare lo spostamento di utenti dal mezzo individuale al trasporto collettivo, anche al fine della riduzione delle percorrenze dei veicoli privati e, quindi, delle relative emissioni inquinanti. La finalità è, pertanto, quella di migliorare la qualità dell'aria e del comfort urbano, attraverso la promozione della mobilità sostenibile.

Il Bando rientra nell'ambito delle misure previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria ed è in linea con l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalle regioni del Bacino Padano, per contrastare le emissioni derivanti dal trasporto su strada.

In particolare, il Bando intende riconoscere un cofinanziamento con pubbliche amministrazioni e imprese, per le sedi ubicate sul territorio regionale, di programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL), per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti.

La dotazione finanziaria del Bando è pari a € 3.459.469,00 e deriva dal Programma di finanziamento per il contrasto all'inquinamento atmosferico e per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, approvato con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando è finanziato nell'ambito della Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364 – 6854 *"Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43"* e della Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2022, n. 6-4808 *"Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Istituzione, per l'anno 2022, della Misura "Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali", in attuazione del decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020."*

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 4 al Bando.

3. CONTENUTI

3.1 Soggetti proponenti e soggetti beneficiari

I soggetti proponenti, ammessi alla presentazione delle domande, sono **le pubbliche amministrazioni e le imprese** che, per le sedi ubicate in Piemonte, intendono attivare programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL), per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti.

Tali soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali alla data di presentazione della domanda:

- avere una o più sedi di lavoro localizzate in Piemonte, nelle quali sono occupati e censiti i dipendenti aderenti ai programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) oggetto della domanda;
- avere nominato formalmente il proprio mobility manager¹;
- aver predisposto e adottato un Piano aggiornato di spostamento casa-lavoro (PSCL)² dei propri dipendenti.

¹ Per la definizione di "mobility manager" si veda l'Allegato 1 al presente Bando.

² Per la definizione di "Piano aggiornato di spostamento casa-lavoro" si veda l'Allegato 1 al presente Bando.

Il mobility manager del soggetto proponente sarà individuato come soggetto aziendale referente dell'attività di progetto.

Inoltre, alla data di presentazione della domanda i soggetti proponenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici distinti per categoria:

a) le **pubbliche amministrazioni** devono essere ricomprese nella definizione di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165³;

b) le **imprese** devono essere ricomprese nella definizione di cui all'art. 1 dell'Allegato 1 alla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6.5.2003⁴. Inoltre, devono essere singole, attive, in qualunque forma costituite, di qualsiasi dimensione ed in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro Imprese della CCIAA;
- le sedi di lavoro nelle quali sono occupati e censiti i dipendenti aderenti ai programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) oggetto della domanda, devono essere unità locali attive in Piemonte e registrate nella visura camerale della CCIAA;
- non essere in difficoltà⁵ ai sensi della normativa europea vigente;
- assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria: le imprese non soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale su richiesta dei suoi creditori. Inoltre, le imprese non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare od altre procedure concorsuali, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267)⁶ o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità. Inoltre, non dev'essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte. L'impresa non deve, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

I **beneficiari** finali delle agevolazioni sono i **dipendenti** delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, inseriti nei programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) presentati dai suddetti soggetti proponenti.

Sono ammissibili come beneficiari i dipendenti che alla data di presentazione della domanda e fino almeno al momento della presentazione della rendicontazione delle spese:

- si configurino come lavoratori delle pubbliche amministrazioni oppure come lavoratori delle imprese proponenti (in quest'ultimo caso devono essere registrati sul Libro Unico del Lavoro);
- siano occupati e censiti presso le sedi di lavoro localizzate in Piemonte, relative ai programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) oggetto della domanda.

³ Per la definizione di pubblica amministrazione si veda l'Allegato 1 al presente Bando.

⁴ Per la definizione di impresa si veda l'Allegato 1 al presente Bando.

⁵ Per la definizione di "impresa in difficoltà" si veda l'Allegato 1 al presente Bando.

⁶ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dall'impresa in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati al **cofinanziamento con pubbliche amministrazioni ed imprese di programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL)**, per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti occupati nelle sedi localizzate in Piemonte.

L'iniziativa consiste nell'erogazione di un contributo fino al 30% per il cofinanziamento del costo di acquisto dell'abbonamento annuale al TPL a favore dei suddetti dipendenti. L'intervento è ammissibile esclusivamente in presenza di un **cofinanziamento diretto da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese proponenti**, le quali devono sostenere **almeno il 20% del costo dell'abbonamento annuale** del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

3.3 Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per **l'acquisto di titoli di viaggio, in forma di abbonamenti annuali nominativi al trasporto pubblico locale**, dei dipendenti di pubbliche amministrazioni e imprese, come definite al precedente par. 3.1.

Ai fini dell'ammissibilità dei costi a valere sul presente Bando, per "trasporto pubblico locale – TPL" si intende il complesso dei servizi di pubblico trasporto di persone attribuiti alla Regione ed agli enti locali, non rientranti tra i servizi di interesse nazionale (come definiti dalla normativa vigente), ed in particolare l'insieme dei sistemi di mobilità terrestri, lacuali e fluviali che operano in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato, nell'ambito del territorio regionale piemontese o infraregionale.

Gli abbonamenti annuali devono riguardare servizi di TPL, come sopra definiti, per lo spostamento casa-lavoro di dipendenti di pubbliche amministrazioni e imprese, **con esclusivo riferimento alle sedi di lavoro localizzate in Piemonte** previste nei programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale oggetto della domanda.

Sono ammissibili alle presenti agevolazioni i suddetti titoli di viaggio annuali **acquistati a partire dal 25/03/2022⁷ ed entro il 15/09/2022**.

3.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste nella concessione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, di un **contributo a fondo perduto fino al 30%** del costo di abbonamenti annuali nominativi al TPL a favore dei dipendenti di pubbliche amministrazioni e imprese, come definiti al precedente par. 3.3.

Lo stesso lavoratore non può fruire di più di un contributo regionale.

Il contributo è concesso in cofinanziamento con le pubbliche amministrazioni e le imprese proponenti, le quali devono sostenere almeno il 20% del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa, come indicato al precedente par. 3.2.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

⁷ Data di istituzione della misura mediante Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2022, n. 6-4808 "Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Istituzione, per l'anno 2022, della Misura "Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali", in attuazione del decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020."

La presente agevolazione non costituisce aiuto di stato ai sensi della normativa vigente, in quanto prevede come beneficiari finali i dipendenti. Le pubbliche amministrazioni e le imprese si configurano esclusivamente come soggetti proponenti per la presentazione della domanda e come cofinanziatori per l'acquisto dei titoli di viaggio dei propri dipendenti, senza essere in alcun modo destinatari delle agevolazioni.

Per i dipendenti beneficiari, l'agevolazione è cumulabile con eventuali altre agevolazioni o benefici fiscali previsti da disposizioni nazionali, regionali o comunali, previa verifica dei limiti, dei requisiti e della compatibilità previsti da tali disposizioni. In caso di cumulo con altre agevolazioni e benefici, vige comunque il divieto di sovrafinanziamento rispetto al costo complessivo del titolo di viaggio.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione dell'agevolazione, ai successivi controlli (documentali) ed all'eventuale revoca dell'agevolazione è affidata a Finpiemonte SpA (nel seguito "Finpiemonte").

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via Internet⁸, a partire **dalle ore 9,00 del 09/05/2022 ed entro le 16,00 del 10/06/2022**, compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Un fac simile della domanda è pubblicato sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata alla Misura.

La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura o sospensione⁹ da parte di Finpiemonte, connesse con la disponibilità delle risorse assegnate al Bando.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato, interno al soggetto proponente, con poteri di firma per la domanda presentata, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria riportata nel seguito del presente paragrafo.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

nella sezione "documentazione bandi".

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati;
- le domande prive di riconoscimento della firma digitale¹⁰ con un sistema idoneo¹¹;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

4.1.1 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

1. qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, **COPIA DELLA DELEGA** che conferisce il potere di

⁸ Al fine di inviare telematicamente la domanda, è necessario che il soggetto proponente, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM e conclusa la domanda, scarichi il file della domanda, lo firmi digitalmente, ne esegua l'upload a sistema e prema il tasto "Invia".

⁹ La chiusura dello sportello può avvenire anche con un preavviso molto ridotto, in funzione dell'effettivo andamento delle domande presentate.

¹⁰ Firma digitale in formato CaDEs (.p7m). Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 1.

¹¹ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, InfoCert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

firma e **COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL SOGGETTO FIRMATARIO** in corso di validità. L'atto di delega dovrà essere firmato con firma autografa dal delegante e contenere l'indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno del soggetto proponente.

Le domande sono soggette a imposta di bollo¹². L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **RICEVIBILITÀ**: possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
- b. **AMMISSIBILITÀ**: possesso da parte del soggetto proponente e dei soggetti beneficiari dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1) e compatibilità dell'intervento con le prescrizioni del Bando.

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il **provvedimento di concessione** dell'agevolazione previa verifica:

- A) che il soggetto proponente non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- B) esclusivamente per le imprese e nei soli casi previsti dalla normativa vigente, che siano presenti (chiedendone in caso contrario la trasmissione al proponente) le **dichiarazioni ai fini della normativa antimafia**. I moduli sono disponibili sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "Modulistica";
- C) del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici definiti in fase istruttoria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B) e C) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Sul presente Bando Finpiemonte prevede la "gestione fuori plafond" delle domande di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione del Bando, si verifica la "gestione fuori plafond" e il procedimento di ammissione all'agevolazione si intende sospeso ed eventualmente riavviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili risorse derivanti da economie del presente Bando e in ogni caso compatibilmente con le tempistiche di rendicontazione da parte di Regione Piemonte al Ministero della Transizione Ecologica.

4.3 Come rendicontare le spese e ottenere l'erogazione dell'agevolazione

¹² Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

Entro il 15/09/2022 i soggetti proponenti devono:

- realizzare l'intervento completando l'acquisto degli abbonamenti annuali al TPL a favore dei propri dipendenti, secondo il programma previsto in domanda;
- trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale.

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro 90 giorni dal ricevimento.

In caso di esito positivo della rendicontazione, Finpiemonte procede all'erogazione del contributo a fondo perduto, fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie¹³.

In fase di erogazione del contributo, sarà verificata la regolarità del DURC.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni sono riportate all'Allegato 3 del Bando mentre la relativa modulistica è pubblicata sul sito www.finpiemonte.it.

4.4 Proroghe e variazioni

Non sono consentite proroghe alla realizzazione dell'intervento che comportano il superamento del termine massimo del 15/09/2022.

Non sono consentite proroghe per la presentazione della rendicontazione di spesa superiori a **15 giorni** rispetto al termine massimo del 15/09/2022.

Non sono ammesse variazioni di progetto sostanziali. In caso di variazioni si specifica fin da ora che l'importo concesso potrà eventualmente diminuire ma non potrà aumentare. Le variazioni devono essere chieste, di norma, prima della loro effettuazione e vengono valutate da Finpiemonte.

4.5 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

¹³ Le risorse del bando vengono gestite sulla base delle regole stabilite dal Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020. Le risorse sono quindi messe a disposizione previa rendicontazione da parte di Regione Piemonte al Ministero della Transizione Ecologica.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ricevibilità e ammissibilità	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Verifiche propedeutiche alla concessione previste al par. 4.2	Finpiemonte		
Concessione del contributo	Finpiemonte		
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Soggetto proponente	Entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Opposizione al rigetto della domanda	Soggetto proponente	Entro 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Realizzazione intervento e presentazione rendicontazione finale delle spese	Soggetto proponente	Entro il 15/09/2022	<u>Realizzazione intervento</u> : non sono consentite proroghe che comportano il superamento del termine massimo del 15/09/2022. <u>Rendicontazione finale</u> : non sono consentite proroghe superiori a 15 giorni rispetto al termine massimo del 15/09/2022.
Esame rendicontazione delle spese	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione del contributo	Finpiemonte	Consequente alla positiva valutazione della rendicontazione	No. Tuttavia l'erogazione è connessa alla disponibilità delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, può effettuare controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e/o di accertare il possesso dei requisiti di accesso al Bando.

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, Finpiemonte verificherà la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), nella misura del 5% delle domande rendicontate.

6. OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei soggetti proponenti

La concessione dell'agevolazione genera per i soggetti proponenti l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare l'intervento approvato senza introdurre modifiche che ne alterino totalmente la natura, fatta salva la possibilità di chiedere variazioni così come previsto al par. 4.4;
- b) concludere l'intervento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando, fatta salva la possibilità di chiedere proroghe per le rendicontazioni così come previsto al par. 4.4;
- c) destinare le agevolazioni ottenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) garantire il proprio cofinanziamento diretto all'intervento approvato, sostenendo almeno il 20% del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa;
- e) in caso di approvazione della domanda, informare i propri dipendenti inseriti nel programma per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) di essere beneficiari delle agevolazioni concesse e informarli, contestualmente, delle regole di cumulo di tali agevolazioni con altre agevolazioni pubbliche, previste dal par. 3.5 del presente Bando;
- f) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte o degli uffici regionali preposti;
- g) consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari di Finpiemonte o della Regione Piemonte.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 6.1;
- c) nel caso il soggetto proponente abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d) dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del soggetto proponente rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità alle spese sostenute;
- e) a seguito delle variazioni di progetto in itinere o della verifica finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, tale da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione pubblica attribuita.

In caso di **revoca parziale o totale delle agevolazioni**, il soggetto proponente sarà tenuto alla restituzione del contributo a fondo perduto o della quota di contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuto indebitamente.

6.3 Rinuncia alle agevolazioni

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Per il recupero delle somme eventualmente già percepite si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 6.2.

7. DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

La Regione Piemonte e Finpiemonte possono divulgare i risultati conseguiti con la realizzazione degli interventi previsti dal presente Bando, attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra le altre, l'elenco dei soggetti proponenti, gli obiettivi, gli interventi realizzati, i benefici ambientali conseguiti, il costo totale e l'agevolazione concessa.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali forniti dalle pubbliche amministrazioni e dalle imprese che presentino domanda di contributo a fondo perduto in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le finalità richiamate nel presente bando e per ragioni in ordine alla comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge anche ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico.

SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DATI

Persone fisiche (l'interessato)

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, i legali rappresentanti ed i soggetti delegati dei soggetti proponenti previsti al par. 3.1. del bando.

Regione Piemonte (Titolare del trattamento)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali e la relativa informativa è riportata di seguito al punto "**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679**".

Finpiemonte (Responsabile esterno del trattamento)

Finpiemonte è individuata in qualità di Responsabile (esterno) a trattare dati personali per conto della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Emissioni e Rischi ambientali, in attuazione della D.G.R. n. 54 – 2609 del 18.12.2020 recante "Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.. Approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e dello "Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007" con decorrenza 01.01.2021.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, Finpiemonte, in qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Finpiemonte, quale responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679

I dati personali forniti per la partecipazione al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti e comunicati a Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente bando istituito ai sensi della legge regionale n. 43/2000, ivi comprese quelle inerenti ai controlli documentali e/o alle ispezioni disposti per acclarare l'eventuale indebita percezione dell'agevolazione erogata;
- i dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) o altre tipologie d'accesso riconosciute dall'ordinamento, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono Finpiemonte e CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni così come previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;

- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

10. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>.

Allegato 1 – DEFINIZIONI

- 1. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:** ai sensi all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 le pubbliche amministrazioni sono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale.
- 2. IMPRESA:** ai sensi dell'art. 1 dell'Allegato 1 alla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6.5.2003 *"Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica"*.
- 3. IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento UE n. 1407/2013 si intende per "impresa in difficoltà" l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura nei confronti su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-.
- 4. MOBILITY MANAGER:** ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. del 12 maggio 2021, n. 179, il "mobility manager aziendale" è una figura specializzata, ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.M., nel governo della domanda di mobilità e nella promozione della mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente.
- 5. PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO (PSCL):** ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del D.M. del 12 maggio 2021, n. 179, il "piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)" è uno strumento di pianificazione degli spostamenti sistematici casa-lavoro del personale dipendente di una singola unità locale lavorativa, di cui all'articolo 3 del medesimo D.M.
- 6. FIRMA DIGITALE:** per firma digitale si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il D. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". La firma digitale serve per la sottoscrizione dei documenti informatici, ossia consente di firmare digitalmente qualunque documento (file) informatico, ad esempio firmare una domanda o i documenti richiesti.

È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Non è pertanto considerata firma digitale il Certificato di identificazione/autenticazione CNS (Carta Nazionale dei Servizi) che serve per assicurare l'accesso sicuro e l'identificazione certa nei servizi telematici. La Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è lo strumento che consente l'identificazione certa dell'utente (titolare del certificato) in rete per i servizi online e i siti web della Pubblica Amministrazione, come ad esempio i servizi consultabili sul sito dell'Agenzia Delle Entrate (fisconline/entratel), del Registro Imprese, INPS, ecc... -> Rif. normativo: art. 66 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Maggiori informazioni sulla definizione di "firma elettronica qualificata" di cui al Reg. (UE) 910/2014, sono disponibili al seguente link: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

Si ricorda che la firma digitale dovrà essere riconoscibile con un sistema idoneo, altrimenti la domanda sarà considerata non ricevibile e l'intero progetto decadrà.

Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI

1. Istruttoria e concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al soggetto proponente inviando una PEC¹⁴.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- *Domanda concessa* – con la concessione matura il diritto per il soggetto proponente a ricevere l'agevolazione da destinare ai propri dipendenti beneficiari e l'obbligo per l'amministrazione a erogarla¹⁵;
- *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – il soggetto proponente deve presentare le integrazioni richieste entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- *Domanda respinta* – il soggetto proponente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dal soggetto proponente o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

2. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro **90 giorni** dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

1. esame dei documenti presentati dal soggetto proponente

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso all'agevolazione e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte:

- a) comunica l'esito positivo al soggetto proponente
oppure
- b) richiede al soggetto proponente eventuali integrazioni ai documenti presentati
oppure
- c) comunica al soggetto proponente le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando il procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

Nei casi previsti al punto b), il soggetto proponente ha **10 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste.

Se entro questo termine il soggetto proponente:

1. invia le integrazioni richieste e vengono accolte;
2. non invia le integrazioni richieste;
oppure
3. le osservazioni presentate non vengono accolte

¹⁴ In caso di eventuale malfunzionamento della PEC, l'esito potrà essere trasmesso tramite lettera raccomandata.

¹⁵ Nei limiti e nei tempi consentiti dalle disponibilità di bilancio.

Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con esito positivo nel caso 1; con esito negativo nei casi 2 e 3 con conseguente avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

3. Revoca

3.1 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia al soggetto proponente la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

1. l'oggetto del procedimento,
2. le cause,
3. il responsabile del procedimento,
4. le modalità con cui può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il soggetto proponente può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo PEC.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, le agevolazioni concesse vengono confermate, il procedimento di revoca viene archiviato e se ne dà comunicazione al soggetto proponente
oppure
- b) nel caso in cui il soggetto proponente non abbia presentato contro-argomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca delle agevolazioni.

3.2 Provvedimento di revoca delle agevolazioni

Finpiemonte comunica al soggetto proponente la revoca delle agevolazioni concesse, chiedendo la restituzione degli importi dovuti, se già erogati, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti la Regione Piemonte avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.; Regione Piemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Allegato 3 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

I soggetti proponenti, **entro il 15/09/2022**, dovranno trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale al seguente indirizzo PEC finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Si precisa che la documentazione deve essere trasmessa con firma digitale in formato CaDEs (.p7m)¹⁶.

Documentazione relativa alla rendicontazione

- 1) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'importo della spesa sostenuta e gli impegni derivanti dal bando, secondo lo standard disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione;
- 2) allegato excel con il dettaglio delle spese sostenute, secondo lo standard disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione;
- 3) copie delle ricevute di pagamento degli abbonamenti;
- 4) relazione relativa ai benefici ambientali conseguiti, secondo lo standard disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione.

¹⁶ Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 1.

Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Normativa europea:
 - Allegato 1 alla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6.5.2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- Normativa nazionale:
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
 - Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”*;
 - Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
 - D.M. del 12 maggio 2021, n. 179 *“Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager”*;
 - Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020;
 - Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422 *“Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”*.
- Atti normativi regionali:
 - Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”*
 - Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico”*;
 - Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364 – 6854 *“Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43”*;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021 *“Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei vigenti protocolli operativi”*;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021 *“Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano (DGR 5.06.2017, n. 22-5139). Aggiornamento schema ordinanza sindacale tipo, di cui alla DGR 25.09.2020, n. 14-1996, per l'applicazione delle misure di limitazione delle emissioni a partire dalla stagione invernale 2021/2022, in continuità con quanto disposto dalla DGR 26.02.2021, n. 9-2916”*;
 - Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2022, n. 6-4808 *“Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Istituzione, per l'anno 2022, della Misura "Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali", in attuazione del decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020.”*